

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**  
**“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in REPUBBLICA  
 DEMOCRATICA DEL CONGO”**

**ENTI ATTUATORI**

<i>Ente attuttore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
COE	REPUBBLICA DEMOCARTICA DEL CONGO	KINSHASA	139582	2

**TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Accesso all'educazione: AFRICA CENTRO OCCIDENTALE - PMXSU0002920010138EXXX

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

**obiettivo 3 – Salute e Benessere:** migliorando la salute dei minori, contrastando il disagio psicosociale, migliorando le strutture sanitarie, migliorando le condizioni igienico sanitarie

**obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:** combattendo l'abbandono scolastico e favorendo la scolarizzazione dei minori a rischio, migliorando la qualità dell'insegnamento

**obiettivo 5 – Parità di Genere:** promuovendo e rafforzando il ruolo della donna nelle comunità rurali

**TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:**

Caschi Bianchi per l'educazione e la formazione in REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO - PTCSU0002920010522EXXX

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**CORNICE GENERALE:**

La situazione dei bambini di strada a Kinshasa è una delle più catastrofiche al mondo. Alcuni dati dicono che ci sono oltre 40.000 minori nelle strade della capitale congolese.

Le cause che spingono i minori in strada sono:

- fragilità e povertà della famiglia, alimentazione e cure sanitarie inadeguate;
- separazione, divorzio, morte di uno dei genitori, conseguentemente nuove unioni nelle quali spesso i nuovi partner non accettano la presenza dei figli nati dalla precedente unione, decesso di entrambi i genitori;
- maltrattamenti: i bambini possono subire in famiglia punizioni corporali, piuttosto che violenze psicologiche;
- stregoneria (sorcellerie): i ragazzi vengono accusati di essere cause di disgrazie avvenute in famiglia per questo allontanati e a volte ripresi da sette che coltivano in loro la consapevolezza di essere stregoni.

Tra i casi più delicati c'è quello delle bambine di strada, si rifugiano nell'alcol e nella droga, e incappano frequentemente in abusi ed episodi di violenza, spesso anche ad opera di coloro che dovrebbero occuparsi dell'ordine pubblico e della protezione dei cittadini (militari e forze dell'ordine in generale).

La normale attività per una bambina di strada è la prostituzione. I rischi di questa attività sono immaginabili e altissimi: gravidanze, AIDS, rischio di aborti clandestini in strada.

Pur essendoci a livello universitario un'offerta formativa piuttosto vasta si riscontrano una serie di difficoltà (economiche, di mancanza di strutture e distanze tra luogo di residenza ed università) che limitano la possibilità soprattutto per i più poveri ad accedervi, difficoltà che si acquisiscono nel caso di studenti fuori sede e che rischiano anche di determinare un certo tasso di abbandono anche negli studi universitari.

#### **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

L'Associazione Centro Orientamento Educativo - COE nasce nel 1959 su intuizione di Don Francesco Pedretti, sacerdote diocesano illuminato. L'opera dell'associazione nasce inizialmente a favore dell'Italia e nello specifico dei bisogni di alfabetizzazione e scolarizzazione in Valsassina (provincia di Lecco) nel secondo dopoguerra. Sollecitato dall'Ufficio Missionario, del quale è stato direttore, Don Francesco introduce il COE alla missione e alla cooperazione internazionale, inizialmente in Camerun, paese in cui l'associazione tuttora opera, e poi in molti altri paesi del mondo. Appassionato di arte e cultura punta molto su questi settori come motori di sviluppo ed emancipazione per l'individuo e le comunità. Nel 1991 viene istituito il Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina, ad oggi uno dei festival di cinema più importanti di Milano e l'unico in Italia dedicato al cinema dei tre continenti. Presente in Repubblica Democratica del Congo (RDC) dal 1980 con un progetto educativo pilota a Rungu, l'azione del COE in RDC è andata arricchendosi negli anni di numerose esperienze nei settori dell'educazione, della sanità, dello sviluppo rurale, della formazione professionale ed accademica e della tutela dei diritti umani. Da Rungu inoltre l'intervento del COE si è esteso anche a Kinshasa e a Thshmbulu (Kasai Occidentale), passando negli anni per Watsa (Provincia Orientale) e Madimba (Bas-Congo). A Kinshasa il COE interviene nella formazione socio-culturale dei giovani nel quartiere di Limete con attenzione ai problemi dell'ambiente e all'occupazione dei giovani (CENASC); nella formazione nel settore agricolo a Menkao e formazione di giovani (Babeteli) in diversi quartieri cittadini per il reinserimento sociale dei bambini disadattati a causa della guerra. Nel 2009 è stato creato il Foyer Universitaire Saint Paul, struttura situata nel quartiere Righini che accoglie circa 70 giovani (maschi e femmine) di età compresa tra i 18 e i 23 anni in situazione di difficoltà provenienti da Kinshasa e altre zone del paese, per dar loro la possibilità di frequentare le principali Università della zona e di completare il loro ciclo di studi risiedendo in un ambiente sicuro e stimolante.

#### **PARTNER DEL PROGETTO:**

Centre d'Animation Socio-Culturelle (CENASC)

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole" ponendosi come obiettivo generale quello di Contribuire ad accrescere l'accessibilità educativa per le fasce di popolazione maggiormente vulnerabili del paese.

Per raggiungere l'obiettivo generale sopra definito ognuno dei due enti di accoglienza lavorerà nelle proprie sedi per ottenere i seguenti obiettivi specifici:

1. Promuovere il reinserimento sociale, familiare e professionale di 30 bambine di strada dai 6 ai 10 anni (circa il 20% del totale) ospiti della casa "Maison de Marie" nella Commune di Lemba a Kinshasa
2. Rispondere alla necessità dell' 2% degli studenti di Kinshasa di condizioni di vita dignitose e di un punto di riferimento per la loro crescita e formazione umana e professionale

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il volontario/a in servizio civile n° 1 sarà di supporto nelle seguenti attività:

- Partecipazione alle uscite in strada assieme agli educatori dell'equipe
- Supporto nella selezione dei nuovi bambini candidati ad essere accolti presso la struttura "Maison de Marie"

- Affiancamento nella stesura del programma educativo dell'anno per le bambine di strada
- Collaborazione nella presa di contatto con le scuole e con gli insegnanti della zona per l'iscrizione delle bambine nei plessi scolastici
- Partecipazione alle attività quotidiane di gestione delle bambine ospitate in concerto con il personale dell'equipe
- Collaborazione al maggior coinvolgimento dei giovani universitari ospitati dal vicino Foyer Saint Paul per attività di animazione dei bambini di strada ospitati presso "Maison de Maire"
- Partecipazione attiva ai colloqui con gli assistenti sociali
- Affiancamento nelle attività di ricerca e indagine di eventuali parenti o genitori per la valutazione del reinserimento
- Partecipazione ai viaggi di reinserimento definitivo o provvisorio delle bambine presso le famiglie
- Sostegno nella stesura dei piani di valutazione individuale delle bambine presi in carico

Il volontario/a in servizio civile n° 2 sarà di supporto nelle seguenti attività:

- Partecipazione ai colloqui di selezione dei nuovi studenti accolti dal centro
- Supporto all'accoglienza dei nuovi arrivati e realizzazione delle schede personalizzate
- Contributo alla formalizzazione delle iscrizioni all'anno accademico presso le università
- Sostegno alla progettazione dell'attività formativa complementare
- Sostegno didattico per la preparazione degli esami
- Contributo all'organizzazione dei workshop su etica e morale
- Supporto all'organizzazione di approfondimenti extra curricolari su sport e cultura
- Supporto all'organizzazione di momenti di volontariato strutturato con i bambini di strada della "Benedicta"
- Partecipazione attiva al monitoraggio e alla valutazione del percorso di ogni studente
- Conduzione corsi di inglese/ lingua straniera/ gestione social media o relativamente ad competenze specifiche

**ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:**

25 ORE

**GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:**

5 GIORNI

**FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

L'acquisto dei beni alimentari avviene ad opera di un collaboratore dell'Organismo a scadenze fisse. Gli operatori volontari condivideranno la preparazione dei pasti all'interno della struttura con il resto dell'equipe presente in loco. Se per motivi progettuali l'operatore volontario non può rientrare per la preparazione e consumazione del vitto, sarà premura dell'OLP individuare e indicare all'operatore volontario dove recarsi per la consumazione dello stesso. L'alloggio è garantito presso la struttura del Foyer Saint Paul. È possibile che venga richiesto agli operatori volontari di condividere la stanza.

**MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni

- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

#### **MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

#### **EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI**

NO

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato

le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un “assessment center”, con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell’incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggi o MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione e mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
<b>Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</b>				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggi o MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE E PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
<b>Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto</b>			<b>60</b>

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un “Attestato Specifico” sottoscritto sia da FOCSIV (Ente Proponente il Progetto, sia dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le

seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore

Tematiche della formazione:

##### Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

##### Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della R.D. Congo e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

##### Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

##### Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente



ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Il progetto all'interno del contesto paese

- Il sistema socio educativo in R.D. Congo
- Le cause della vulnerabilità
- Il contesto dei ragazzi di strada, l'educativa di strada, l'attività di REEJER e la proposta della casa Maison de Marie
- Il contesto scolastico congolese, le università, la proposta formativa e culturale del FUSP, il sistema di promozione

Modulo 6 - Network di progetto

- Presentazione dei partner di progetto
- Tecniche di comunicazione e di interazione con i partner di progetto
- Rapporti tra istituzioni, stakeholders e beneficiari

Modulo 7 – Attività di educazione

- Metodi educativi nei pvs
- Gestione dei momenti di crisi